

CORSO DI FILOSOFIA

Aula del Dipartimento di Biologia Animale
Via Berengario, 4
Tutti i MARTEDÌ dalle 16 alle 18,30

“IL POSTMODERNO E I SUOI CRITICI”

Il termine 'postmoderno', utilizzato da Arnold Toynbee verso la metà degli anni '30 per indicare gli elementi di novità caratterizzanti la storia della civiltà occidentale dal 1875 in poi, sta ormai a sottolineare l'esistenza negli ambiti più diversi di atteggiamenti o di modi d'essere e di sentire profondamente mutati rispetto a quelli che si ritengono tipici della modernità. È quindi un termine con forte polisemia i cui significati si determinano per confronto, attraverso il rapporto con quelli che si attribuiscono a 'moderno'.

Esso è utilizzato anche per indicare una diversità personale di sensibilità e di atteggiamento, per cui si è potuto sostenere che figure postmoderne sono presenti nell'età moderna, e viceversa. È indubbio, tuttavia, che il termine vuol esprimere la tonalità dominante della contemporaneità, ossia una mutata comprensione della propria condizione che si è affermata a un certo punto nell'uomo tardo-moderno e che costituisce una cesura forte con le convinzioni e in genere la mentalità precedente.

In ambito filosofico il 'postmoderno' prende piede dalla fine degli anni '70, in particolare in Francia e in Italia, definendosi per contrasto con una concezione della modernità che, in estrema sintesi, sarebbe caratterizzata da una visione globalizzante e da una fiducia senza riserve nella ragione e nel progresso. Contro questa comprensione della civiltà occidentale degli ultimi secoli hanno preso posizione quanti la ritengono semplicistica e approssimativa, e ciò ha comportato una serie di precisazioni e di ripensamenti che hanno però ridimensionato soltanto in parte il contrasto.

Il quadro d'insieme di questa complessa situazione sarà delineato attraverso la presentazione di figure di valore esemplare appartenenti agli ambiti filosofico, epistemologico, musicologico e letterario.

Diario delle lezioni

- 19/X/1999 **Presentazione del corso**
“Il postmoderno”, una realtà problematica
prof. Alberto Siclari, *Università di Parma*
- 26/X/1999 **Derrida, attore del Postmoderno**
prof. Alessandra Greppi, *Università di Parma*
- 2/XI/1999 **Anna Achmatova: Poema senza eroe**
prof. Angela Dioletta, *Università di Parma*
- 9/XI/1999 **Quale modernità per il Postmoderno?**
prof. Alessandra Greppi
- 16/XI/1999 **Il tema della tradizione nel romanzo russo post-moderno**
prof. Angela Dioletta
- 23/XI/1999 **Secolarizzazione e pensiero tragico: Gianni Vattimo e Luigi Pareyson**
prof. Alberto Siclari
- 30/XI/1999 **Un'interpretazione del post-moderno: J. Greisch**
prof. Fabio Rossi, *Università di Parma*
- 14/XII/1999 **Emmanuel Lévinas: una via anti- e post-moderna all'etica e alla religione?**
prof. Fabio Rossi

- 22/II/2000 **Dal “moderno” al “postmoderno”.**
Sostenitori e critici
prof. Angelo Marchesi, *Università di Parma*
- 29/II/2000 **Il postmoderno e l'uomo contemporaneo di fronte al futuro**
prof. Angelo Marchesi
- 7/III/2000 **L'etica postmoderna di Z. Baumann**
prof. Ferruccio Andolfi, *Università di Parma*
- 14/III/2000 **Igor Stravinskij neoclassico e i suoi critici. I**
prof. Paola Besutti, *Università di Parma*
- 21/III/2000 **I postmoderni di fronte alla scienza: degenerazione di un discorso serio relativo alla filosofia della scienza. I**
prof. Gisèle Fischer, *Università di Parma*
- 28/III/2000 **I postmoderni di fronte alla scienza: degenerazione di un discorso serio relativo alla filosofia della scienza. II**
prof. Gisèle Fischer
- 4/IV/2000 **Igor Stravinskij neoclassico e i suoi critici. II**
prof. Paola Besutti
- 11/IV/2000 **La modernità come progetto incompiuto. La posizione di Habermas nel dibattito su moderno e postmoderno**
prof. Paolo Costa, *Università di Parma*

Il Corso è coordinato dal Prof. Alberto Siclari della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Parma.